

Può Dio perdonarti se hai avuto rapporti sessuali prematrimoniali?

Sì. Non solo Dio “può” perdonarti, bensì non vede l’ora di farlo. Il Vangelo dice che anche gli angeli in Paradiso gioiscono quando le persone ritornano a Dio (Luca 15:10). In un altro passo, la Scrittura dice, “A chi si pente Egli offre il ritorno, consola quanti vengono meno nella pazienza ... Fa ritorno all’Altissimo e volta le spalle all’ingiustizia,” (Siracide 17:19, 21). Se ci pentiamo, egli perdonerà qualsiasi peccato, incluso il sesso prematrimoniale.

Nel Vangelo di Giovanni, una folla voleva uccidere una donna che era stata colta in peccato sessuale. Nel suo libro, *L’amore che soddisfa*, il teologo americano [Christopher West](#) (marito e padre di famiglia che ha parlato pubblicamente dei propri peccati del passato e del suo cammino di conversione) fa notare: “E’ in mezzo a questa sensazione di vuoto e di vergogna che ella incontra Cristo. La folla ansiosa era pronta a lapidarla. Cristo disse che chiunque fosse senza peccato tirasse la prima pietra. Secondo le sue stesse parole, Gesù stesso avrebbe potuto tirare una pietra. Ma Gesù non veniva per condannarla. Egli veniva per salvarla”.

[1] Gesù, dopo aver mandato via la gente a pensare ai propri peccati, chiese, “Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?” Ed ella rispose: ‘Nessuno Signore’. E Gesù le disse: ‘Neanch’io ti condanno; và e d’ora in poi non peccare più’” (Giovanni 8:10-11). Questo incontro personale con l’amore di Dio è quello di cui ogni persona ha bisogno quando il suo cuore è oppresso dal peso del peccato.

Le scritture ripetutamente ci ricordano della misericordia di Dio. Il Salmo 103:12 dice, “Come dista l’oriente dall’occidente così allontana da noi le nostre colpe.” Nelle Lamentazioni 3:22-23 si specifica, “Le misericordie del Signore non sono finite, non è esaurita la sua compassione; esse sono rinnovate ogni mattina.” Dio non porta rancore e non ti guarda dall’alto in basso a causa del tuo passato. Al contrario, egli dice, “Ho dissipato come nube le tue iniquità e i tuoi peccati come una nuvola. Ritorna a me perché io ti ho redento. ... non ricordo più i tuoi peccati” (Isaia 44:22, 43:25).

Molta gente presume di aver bisogno di diventare perfetto di modo che Dio li ami. La storia del figliol prodigo dimostra che non è così. Quando il figlio che abbandonò il padre decise di ritornare da lui, il padre lo vide “quando era ancora lontano” e “commosso gli corse incontro” (Luca 15:20). Non c’è menzione del correre del figlio. Questo sembra implicare che il padre ricoprì la maggior parte della distanza fra loro. Allo stesso modo, non appena torni a rivolgere il tuo cuore a Dio, egli è già là che ti sta aspettando con le braccia aperte. Infatti, il tuo desiderio di tornare a Lui è in se stesso un segno che Egli è con te.

Quando ti avvicini a Lui in preghiera, Egli non starà pensando, “Oh, ecco che viene quello che ha fatto tutte quelle cose a quella festa”. Invece Egli sta pensando la stessa cosa che stava pensando migliaia di anni fa: “Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni. ... Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani” (Isaia 43:1; 49:16). Il più grande peccato che tu abbia mai commesso è come un granello di sabbia accanto alla montagna della sua misericordia.

Gesù istituì il sacramento della riconciliazione per portarci il dono del suo perdono. Dopo essere risuscitato dalla morte, andò dagli apostoli, dette loro la sua pace, e poi soffiò su di loro. Il solo altro punto nella Bibbia dove Dio soffiò su qualcuno è al momento della creazione. Così noi sappiamo che qualcosa di grande sta accadendo qui. Gesù poi disse, “A chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi” (Giovanni 20:23).

Per due migliaia di anni la Chiesa ha messo a nostra disposizione questo dono della guarigione, offerto da Gesù, così che possiamo udire le parole consolanti dell'assoluzione: “Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace. E io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.”

Così non rifuggire dalla misericordia e dalla grazia. Accostati al grande sacramento della riconciliazione, e ricevi il dono del perdono di Dio.

[1] Christopher West, *The Love That Satisfies* (West Chester, Pa.: Ascension Press, 2007), 14 (tradotto liberamente).

<http://www.youtube.com/watch?v=InDJDTToTSbE&feature=related>